CENTRO VITIVINICOLO PROVINCIALE DI BRESCIA
Viale Bornata 110 – 25123 Brescia – tel 030.362285-360770 – assistenzatecnica@centrovitivinicoloprovinciale.it
Attività realizzata grazie a specifico finanziamento dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: **www.CentroVitivinicoloProvinciale.it** - **BOLLETTINO N°34 del 06/10/2011**
Per la Valcamonica consultare l'apposito Bollettino.

➔ SELEZIONE CLONALE DI LUGANA

Il Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia ha già avviato ed intende proseguire un lavoro di selezione clonale del vitigno Trebbiano di Lugana. Si ritiene infatti che la varietà in oggetto disponga attualmente di un numero troppo limitato di cloni registrati e che, in una prospettiva temporale lunga, sia necessario iniziare subito a lavorare per l'ottenimento di nuovi futuri cloni.
Per fare ciò è indispensabile piantare 2 vigneti di confronto costituiti dai presunti cloni in selezione.
Si invitano eventuali Aziende interessate ad ospitare i campi di confronto clonale da piantare durante il 2012 a contattare i Tecnici del CVP per concordare i termini per la collaborazione.

➔ PREVISIONI METEOROLOGICHE

(previsioni della rete meteorologica regionale: http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolmet.htm)

EVOLUZIONE GENERALE:. Con oggi si chiude una fase di tempo stabile e soleggiato che dura da alcuni giorni e si passa ad un regime di circolazione più dinamica con condizioni meteorologiche in rapida evoluzione. Domani, transito di un nucleo di aria fredda con instabilità diffusa e rinforzi di vento. Nel fine settimana, presenza di un intenso flusso di correnti settentrionali con tempo ventoso e prevalentemente soleggiato, salvo deboli nevicate sulle Alpi. Temperature in generale diminuzione rispetto ai valori attuali.
Venerdì 7 ottobre: nuvolosità variabile. Da molto nuvoloso nella notte a sereno o poco nuvoloso nelle ore centrali. Irregolari schiarite al mattino, a partire da ovest, e in serata transito di nubi ad alta quota. **Precipitazioni:** moderate diffuse, a carattere di rovescio o temporale. Più intense in montagna. Sui settori occidentali, in esaurimento al mattino; sui settori orientali, in esaurimento nel primo pomeriggio con precipitazioni residue nel Mantovano. Sulle Alpi, possibili neve portate da nord sulle creste di confine per tutta la giornata. Neve oltre 1800 metri. **Temperature:** minime in lieve aumento, massime in forte calo. In pianura minime tra 14 e 16 ℃, massime tra 20 e 23 ℃.
Sabato 8 ottobre: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, con addensamenti a ridosso delle creste alpine di confine e transito di nubi ad alta quota. **Precipitazioni:** per lo più assenti, salvo neve portata da nord sulle creste di confine. **Temperature:** minime in forte diminuzione, massime in moderata diminuzione. In pianura minime intorno a 10 ℃, massime intorno a 2 1 ℃.
Domenica 9 ottobre: prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con addensamenti nuvolosi sulle creste di confine.**Precipitazioni:** assenti, salvo deboli nevicate sulle Alpi. **Temperature:** minime stazionarie, massime stazionarie o in lieve aumento.
Lunedì 10 e Martedì 11 ottobre: nuvolosità variabile con prevalenza di cielo sereno. Precipitazioni per lo più assenti, salvo deboli sulle Alpi. Temperature stazionarie o in lieve aumento. Venti da moderati a forti settentrionali.

Previsioni a lungo termine 15 gg (attendibilità 50%): Temporaneo aumento della pressione con nuova fase di stabilità fino a metà mese. Temperature in aumento fino a valori intorno alla media stagionale. In seguito è prevista una fase perturbata con precipitazioni diffuse.

➔ ANDAMENTO CLIMATICO

Dai primi di settembre abbiamo goduto di condizioni meteorologiche con tempo stabile e temperature sensibilmente superiori alla norma. Tale fase ha sicuramente contribuito ad un evolversi favorevole dei processi di maturazione tecnologica e fenolica. Nei prossimi bollettini daremo un commento della campagna che va a concludersi nei prossimi giorni.

CENTRO VITIVINICOLO PROVINCIALE DI BRESCIA
Viale Bornata 110 – 25123 Brescia – tel 030.362285-360770 – assistenzatecnica@centrovitivinicoloprovinciale.it
Attività realizzata grazie a specifico finanziamento dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

OSSERVAZIONI SULLA PRODUZIONE E LA MATURAZIONE

Poche uve ancora in pianta per Lugana superiore, rossi da riserva, uve di alta gamma in Valcamonica.

➔ MATURAZIONE DELLE UVE E VENDEMMIA

La settimana trascorsa è stata favorevole al proseguimento dei processi di maturazione. La maturazione fenolica è sufficiente in numerose zone e varietà per la raccolta di uve di medio-alta gamma e per uve da riserva.

Tuttavia, NON sono pronti i Cabernet per vini di alta gamma e nemmeno le uve rosse in Valcamonica per vini di medio-alta gamma.

Monitorare la maturazione fenolica delle varietà tardive. Dati della zona IGT Valcamonica vengono forniti nel bollettino Valcamonica.

➔ PRATICHE COLTURALI

➢ *INERBIMENTI*

Dopo la vendemmia e entro metà-fine Ottobre è il miglior periodo per seminare per nuovi inerbimenti o traseminare (semina su terreno già inerbito) laddove si vogliano infittire inerbimenti stentati. Utilizzare appositi miscugli per vigneto, composti da mix di graminacee e leguminose a bassa taglia; abbinare la semina ad una leggera concimazione azotata (30 unità).

Esistono in commercio ottimi miscugli di graminacee che permettono la formazione di un cotico erboso eterogeneo, le cui proprietà agronomiche sono molteplici: dalla limitazione d'asportazione di terra per ruscellamento in caso di pioggia al richiamo dei pronubi durante il periodo di fioritura.

Si rammenta che ogni specie erbacea ha un comportamento differente, pertanto si adatta in modo specifico ad alcune tipologie di terreno. Inoltre miscugli diversi determinano risultati di copertura del suolo e produttivi assai differenti. Quindi prima di procedere all'inerbimento è bene contattare il proprio tecnico.

In considerazione delle ipotesi di trasmissibilità del **Legno Nero** attraverso la cicalina *Hyalesthes obsoletus*, che si nutre su diverse piante dicotiledoni ed in particolare su **Convolvolo ed Ortica**, si suggerisce di realizzare inerbimenti **attraverso le semine**, in modo da ostacolare il più possibile la crescita delle infestanti ed in modo da avere una netta prevalenza di **monocotiledoni**.

In caso di creazione di nuovo inerbimento in zone molto ricche di convolvolo, si può diserbare con un prodotto sistemico (Glyphosate), circa 15 giorni prima di preparare il terreno per la semina, in modo da **devitalizzare le piante infestanti** (solo se non si segue la Mis. F).

➢ *CONCIMAZIONI*

Vigneti giovani, stentati o che hanno prodotto molto, possono avvantaggiarsi di una concimazione autunnale leggera che, aumentando le riserve invernali, favorisce un buon germogliamento e migliora in generale lo stato della pianta.

La concimazione autunnale può essere effettuata con Urea o concimi a lenta cessione o organici. Queste ultime due tipologie, tuttavia, necessitano di tempi più lunghi per la liberazione o degradazione dell'Azoto a basse temperature, quindi devono essere distribuiti subito, altrimenti divengono quasi inutilizzabili fino a primavera. Le concimazioni devono rispettare la Direttiva Nitrati.

Le **letamazioni** possono essere molto utili in fase di **preparazione del terreno per nuovi impianti**, su vigneti già piantati in caso di terreni particolarmente poco fertili o con ridotta dotazione di sostanza organica (caratteristica assai frequente nei vigneti). Sono da effettuarsi in autunno-inverno con letame ben maturo (6 mesi), previo analisi del terreno per determinare la quantità necessaria.

➢ *DISERBO E CONTROLLO INFESTANTI*

- In **AGRICOLTURA BIOLOGICA** le infestanti si possono eliminare con operazioni meccaniche. La finalità, dove vi siano rischi LEGNO NERO, deve essere principalmente quella di eliminare Ortica e Convolvolo durante il periodo autunnale, per eliminare i siti di svernamento di *Hyalestes obsoletus*, la cicalina vettrice di Legno nero.
- Per i non Bio, ricordare che intervenendo durante il periodo freddo si possono utilizzare dosi ridotte di diserbanti (facendo però attenzione a non ridurre troppo la dose in presenza di infestanti resistenti e cercando di alternare i principi attivi utilizzati o abbinandoli tra loro). Chi intende attuare questa pratica può consultare il tecnico per informazioni più precise.

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

IMPORTANTE: **EVITARE DI TRATTARE GLI ARGINI DEI FOSSI E LE SCOLINE SE VI È ACQUA LIBERA: FORTISSIMO RISCHIO DI INQUINAMENTO AMBIENTALE**.

In caso sia necessario diserbare tali aree, accertarsi dell'assenza di acqua libera e usare dosi basse di diserbo!

Chi segue la MISURA 214 deve prestare la MASSIMA ATTENZIONE AI LIMITI IMPOSTI.

Per il diserbo dei bordi delle capezzagne, o sottofila sui filari, si può intervenire con:

- **Gliphosate** (dose intorno ai 4 l/ha di superficie trattata, pari ad 1 l/Ha di vigneto) da solo o, in caso di presenza di infestanti difficili, addizionato eventualmente con altre molecole che svolgono ruolo sinergico e ne ampliano lo spettro d'azione:
- **Oxifluorfen** a dose ridotta (0,2-0,25 l/ha trattato), con discreta attività residuale
- **Flazasulfuron,** (Chikara), prodotto sistemico e residuale (50-60 grammi/ha trattato) che garantisce anche maggiore persistenza di effetto. Riguardo alla dose di Chikara, si precisa che a dosi basse (60 g) corrisponde minore persistenza, mentre a dosi alte (oltre i 100 g/ha) dimostra maggiore efficacia e persistenza, ma è opportuno valutare l'età delle viti ed il tipo di terreno, in quanto può (raramente) causare disturbi alla vite. A questo proposito, le prove realizzate dal Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia, **NON** hanno evidenziato problemi di fitotossicità anche a dosi alte.

Ridurre al minimo la superficie trattata sottofila (**max 50 cm totali di larghezza**) Ridurre le dosi in funzione della suscettibilità delle infestanti presenti. **NON utilizzare sovradosaggi: è inutile in termini di efficacia e dannoso per l'ambiente.**

In ogni caso, durante i diserbi, prestare la massima attenzione a:

- **Impianti GIOVANI:** in caso di vigneti di età di 2-4 anni, si suggerisce di **NON fare diserbo** con Oxifluorfen a fine inverno. Inoltre, **NON utilizzare** Flazasulfuron su vigneti giovani (fino ai 2-3 anni), perché può dare problemi in caso di apparati radicali poco espansi o superficiali, specialmente su terreni compatti.
- **Inquinamento** delle acque di fossi e scoline
- Perdita di **stabilità** degli argini e delle pareti dei fossi

➔ SCADENZIARIO

Come consuetudine il letame ed i liquami saranno probabilmente ammessi allo spandimento solo entro il 31 ottobre e dopo il 28 febbraio. Nelle zone non vulnerabili si potranno distribuire concimi organici, solo se l'operazione sarà eccezionalmente autorizzata nei Bollettini ERSAF. Consultate il sito REGIONE LOMBARDIA per ulteriori informazioni.